

Bilancio sociale della cooperativa sociale AESONTIUS

Esercizio 2018





PREMESSA E NOTE METODOLOGICHE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale AESONTIUS si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2018. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella nostra regione da qualche anno e promosso da Federsolidarietà Friuli Venezia Giulia e Legacoop Sociali Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Aderire a questa analisi **perché?** Innanzitutto, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, così come in realtà la stessa normativa territoriale promuove, prevedendo nell'indice di bilancio sociale la descrizione -alla lettera d) del capitolo 4 su obiettivi e attività - anche *"la valutazione -utilizzando specifici indicatori quantitativi e qualitativi- delle ricadute e dell'impatto sul tessuto sociale di riferimento"*. Un processo articolato, dunque, ma che vogliamo condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le nostre specificità di cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni della nostra azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e dei nostri stakeholder.

In secondo luogo, crediamo che il modello sia sufficientemente 'intuitivo' per il lettore, per gli stakeholder interni ed esterni. Esso presenta i dati della nostra cooperativa sociale in modo scientifico ed oggettivo, con alcuni indici, ma senza pretendere di ridurre tutto a valori non controllabili o non valutabili. La lettura complessa che qui si riporta con l'ausilio anche di grafici e tabelle di sintesi vuole essere strumento di riflessione per tutti, a partire dalla cooperativa sociale stessa: ciò che facciamo ha molteplici sfaccettature e su quelle riteniamo la cooperativa non solo debba essere valutata, ma debba anche valutarsi in modo da fare dei processi di rendicontazione gli step iniziali della propria programmazione strategica. Quale terzo aspetto, il modello è neutro. Non si tratta di un'autovalutazione della cooperativa, ma di una scelta esterna di dati, indici ed indicatori. Inoltre, anche rispetto alle dimensioni più qualitative che verranno presentate il modello ci ha richiesto un processo di 'valutazione partecipata' nel senso che per essere critici e riportare le valutazioni di più portatori di interesse della cooperativa, una parte delle informazioni è stata oggetto di analisi di un Gruppo di lavoro, nel nostro caso di una parte dei membri del CdA, composto da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci interrogheremo sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti. Il modello è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette ai nostri interlocutori di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di

confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. Ciò non significa mettere la nostra cooperativa sociale in competizione con le altre, poiché il modello ImpACT stesso riconosce che *"le imprese sociali esposte alla valutazione appartengono ad un mondo altamente eterogeneo per caratteristiche, obiettivi, strumenti e metodi gestionali e operativi, attività e tipologie di beneficiari [...] tale per cui le dimensioni di analisi non sono singolarmente comparabili tra loro, ma vanno lette in base al contesto e all'obiettivo in cui l'impresa sociale agisce e comprendendo che le dimensioni quantitative rappresentano solo uno degli elementi di impatto e non sono più rilevanti degli elementi qualitativi"*. Cogliendo questo spunto di 'unicità della nostra azione' la cooperativa sociale ha avuto anche la possibilità di inserire propri indici ed indicatori di rendicontazione e propri elementi descrittivi individualizzati, cercando così di arricchire e personalizzare il contenuto e la presentazione.

Infine, il metodo ImpACT ed il presente bilancio sociale da esso generato rispettano linee guida nazionali e territoriali. Rispetto all'adempimento nazionale, il processo di creazione del presente bilancio sociale ha seguito i principi di redazione del bilancio sociale previsti dal capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore: rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento esclusivo all'esercizio 2018, se non esplicitato diversamente nel testo con finalità di analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio più tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. L'ordine espositivo dei seguenti contenuti è tuttavia personalizzato volendo seguire la logica della creazione del valore sociale, che, dopo una premessa sull'organizzazione e sui suoi obiettivi di mission, porta a riflettere sulla relazione tra risorse economico-finanziarie e umane impiegate; processi attivati, compresi gli elementi di processo decisionale e governance; servizi e attività generati; relazioni con gli stakeholder e primi elementi di impatto.

Come premesso, tale struttura ed i contenuti riportati trovano inoltre raccordo con l'Atto di indirizzo della Regione in tema di bilancio sociale, come riportato nella tavola sinottica nell'allegato 1 del presente documento.

E' alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la nostra cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA

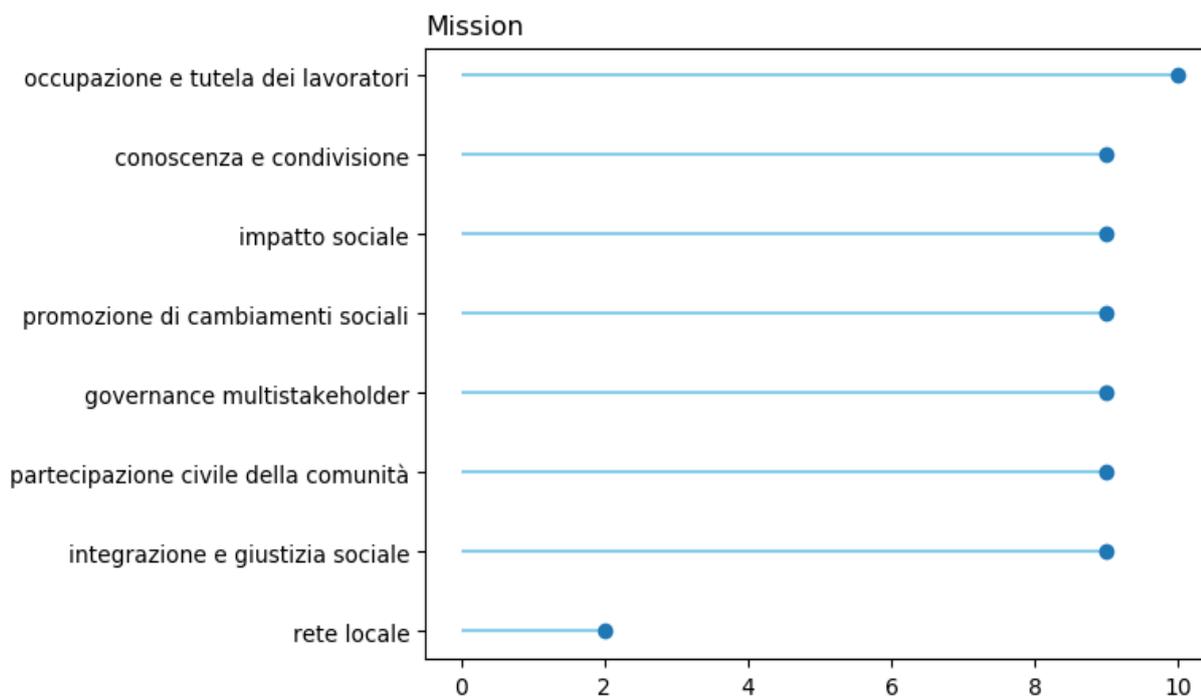
La Cooperativa AESONTIUS nasce nel 2001. Nel 2000, su specifica richiesta del dott. Angelo Righetti, allora direttore del DSM di Palmanova, l'Unione Regionale delle Associazioni per la Salute Mentale (URASaM) del FVG aderì in qualità di socio al Consorzio di cooperative sociali IL Mosaico e nella persona di Gabriella De Simon entrò a far parte del Consiglio direttivo di alcune cooperative sociali attive in servizi per la salute mentale che operavano nel Basso Friuli. Da quell'esperienza si decise, di comune volontà con il consorzio Il Mosaico, di creare una nuova cooperativa sociale, promossa da familiari che si identificavano in URASaM ed associazioni socie, in particolare APSaM Go ed ANTEA Go, per operare nell'Isontino, ove allora una sola cooperativa sociale gestiva servizi per la salute mentale realizzando la prima comunità terapeutica sul territorio con l'acquisto di una casa di campagna a Mossa sul Preval, per far uscire definitivamente gli ammalati dall'ospedale psichiatrico. L'esperienza straordinaria nata nel 1989 morì pochi anni dopo, con la vendita della struttura all'USL Isontina. Dopo dodici anni, nove persone, tra familiari e volontari, crearono la compagine sociale che il giorno 19 novembre del 2001 presso lo studio del notaio Giacomo Vittorio Busilacchio di Cormons, particolarmente sensibile verso persone in difficoltà, costituì quale onlus la nuova cooperativa sociale Aesontius a r.l. con sede legale in via F.lli Cossar, 12 in Gorizia. L'attenzione si sposta sulla persona ed i suoi bisogni. Per la realizzazione di questo progetto l'Azienda Sanitaria mette a disposizione alcune strutture di sua proprietà, tra cui in particolare "la Casetta" di Gorizia e l'Oasi del Preval (ex struttura ARSI). Queste due strutture vengono quindi assegnate da parte del consorzio Il Mosaico, vincitore dell'appalto, alla gestione della cooperativa Aesontius (sua socia).

Oggi la Cooperativa Sociale AESONTIUS ha la sua sede legale a GORIZIA e amministrativa a SAN VITO AL TORRE. La sua sede operativa principale è da considerarsi tuttavia GORIZIA e la stessa verrà considerata nel prosieguo del presente documento come territorio principale di riferimento per intercettare le ricadute locali della cooperativa. Quale cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi/servizi sociali e socio assistenziali e accoglienza umanitaria, integrazione sociale migranti e attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ed operando nei settori attività artistiche, sportive e di intrattenimento e servizi alla persona.

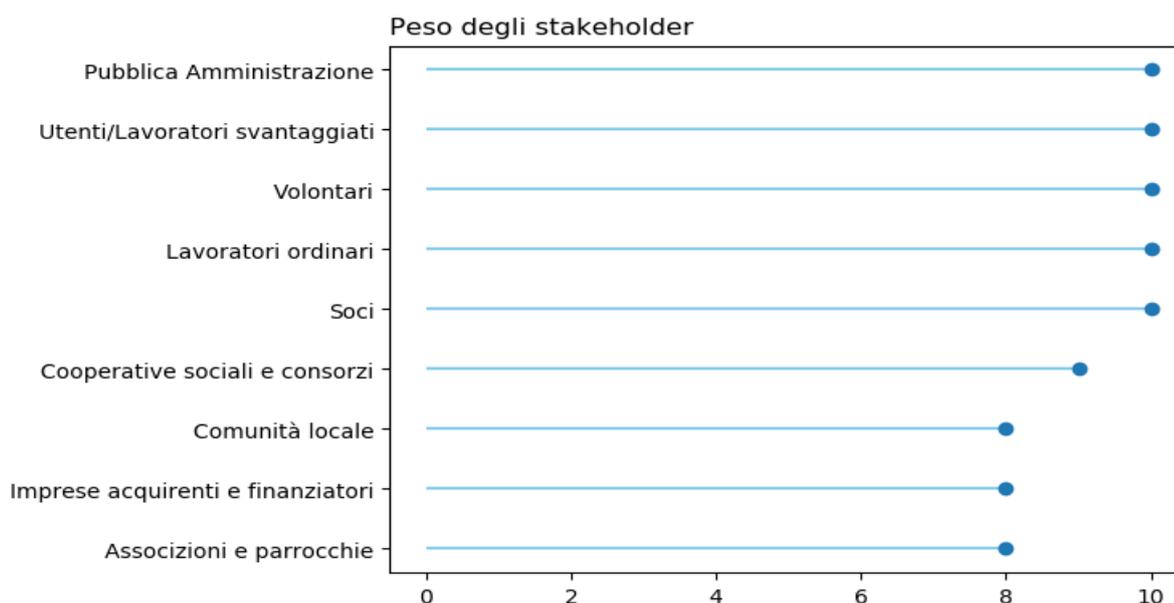
Aesontius opera prevalentemente nel territorio dell'Alto e Basso Isontino e intende perseguire questo mandato secondo i seguenti scopi: costruire processi sociali ed economici centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa e all'affermazione dei diritti di cittadinanza, dei singoli e dei legami di cui ciascuno è portatore; favorire la crescita di reti locali che sostengano ed integrino le azioni dei singoli soggetti; contribuire ad elaborare e diffondere una cultura che sviluppi un sistema di benessere sociale fondato sulla responsabilità delle comunità locali, intervenendo sugli ambienti e sui contesti di vita delle persone. essere parte di un sistema esperto dell'imprenditoria sociale, proponendosi come strumento di creazione e sviluppo delle organizzazioni dell'economia sociale; partecipare come soggetto attivo alla realizzazione delle politiche sociali territoriali. A fondamento di ogni attività di Aesontius è posta la dignità ontologica della persona. Persona intesa come valore in sé, irriducibile ad altri scopi, essere speciale sempre e comunque con le sue risorse ed i suoi bisogni, le relazioni ed i legami che costruisce e che la costituiscono, il bisogno e la capacità di produrre assieme ad altri il bene comune. È questo il valore fondamentale di riferimento, sul quale si misura la coerenza di ogni finalità ed azione dell'organizzazione.

Per Aesontius, la centralità della persona si esprime attraverso: la **sussidiarietà**, che riconosce e sostiene le potenzialità e le capacità delle persone di auto-organizzarsi per creare opportunità di benessere per gli altri e per sé, cogliendo e soddisfacendo i bisogni del proprio contesto; la **solidarietà**, come dono gratuito di sé, **attenzione e comprensione verso l'altro**, in particolare come interdipendenza e scambio fra chi ha più possibilità e chi è più fragile, affinché tutti siano responsabili di tutti; la **cooperazione** come modello imprenditoriale dove persone ed organizzazioni lavorano l'una accanto all'altra e si supportano reciprocamente per creare capitale sociale sostenibile, nelle sue diverse componenti economiche, sociali ed ambientali; il radicamento comunitario e storico, condizione di conoscenza profonda del territorio e della realtà in cui si opera, per costruire nuovi legami e relazioni, tutelare ed sostenere quelli esistenti, al fine di prendersi cura del percorso di crescita delle comunità.

In sintesi, ci sembra di poter affermare che la mission della nostra cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori, partecipazione civile della comunità, governance multistakeholder, promozione di cambiamenti sociali, impatto sociale e conoscenza e condivisione.



E' alla luce di tali obiettivi, che la nostra cooperativa sociale identifica in modo chiaro gli stakeholder che con essa si relazionano e assegna agli stessi ed ai loro interessi un certo peso nella strutturazione delle sue politiche ed azioni. Il grafico seguente vuole illustrare questo peso relativo, riflettendo su quali sono i portatori di interessi primari e secondari della cooperativa sociale AESONTIUS.



Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, ci sembra opportuno guardare al territorio in cui la cooperativa sociale opera, per comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso la cooperativa sociale oggi riveste. Così, guardando all'offerta di servizi simili, ci sembra di poter affermare che la cooperativa sociale AESONTIUS svolge la sua azione in un territorio caratterizzato dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di forma giuridica privata e dove comunque la nostra cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.

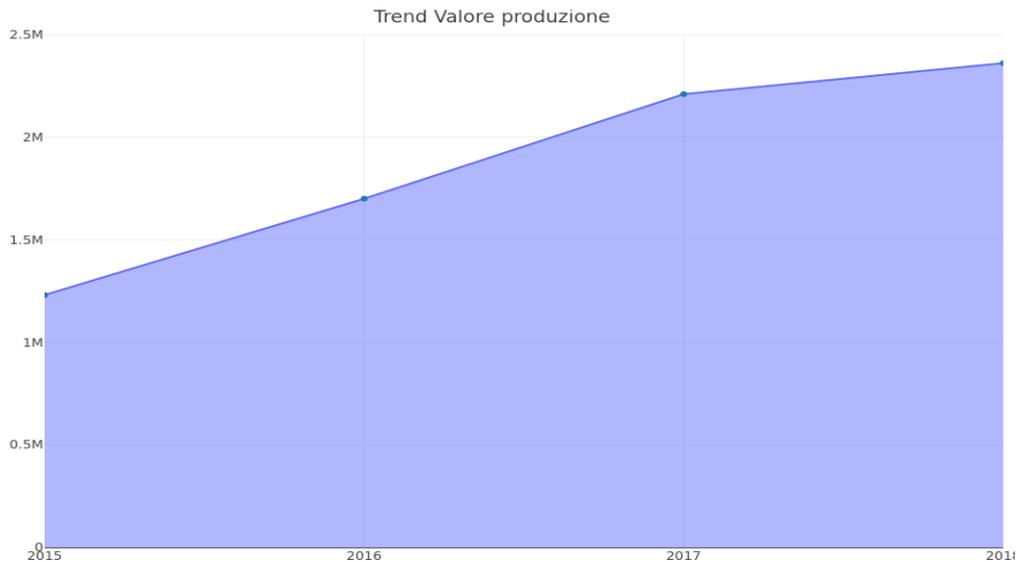
Infine, con la volontà di interpretare i risultati raggiunti in questo esercizio in modo comparato ed allineato agli obiettivi strategici della cooperativa, si consideri che in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi: **MANTENERE LE ATTIVITA' IN ESSERE E PENSIERI COMUNI, INVESTIRE NELL'IMPRESA SOCIALE.**



Per descrivere la nostra cooperativa sociale, vogliamo presentare innanzitutto alcuni dati del nostro bilancio per l'esercizio 2018, tali da riflettere sulla nostra situazione ed evoluzione, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della nostra dimensione economica. Nel 2018 esso è stato pari a 2.362.556 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le medio-grandi cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del nostro valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il 18,9% delle cooperative sociali italiane ha infatti un valore della produzione superiore al milione di Euro e ciò posiziona quindi la nostra cooperativa sociale tra le poche grandi a livello nazionale, con un impatto economico che riteniamo quindi importante.

Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei nostri valori negli ultimi anni, come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti cresciuto dimostrando la capacità della nostra cooperativa sociale di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio.



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2018 sono ammontati per la cooperativa a 2.322.723 €, di cui il 33,89% sono rappresentati da costi del personale.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2018 un utile pari ad € 37.709. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della nostra cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle nostre risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale AESONTIUS. Il patrimonio netto nel 2018 ammonta a 254.316 Euro posizionando quindi la nostra cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il nostro patrimonio è più nello specifico composto per il 9.98% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2018 a 29.885 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della nostra cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale AESONTIUS non ha strutture di proprietà e ciò spiega l'importo delle nostre immobilizzazioni; inoltre l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la nostra attività si contano in particolare 1 struttura concessa in gestione dalla pubblica amministrazione e 2 strutture di proprietà di altre organizzazioni del Terzo settore legate in rete alla nostra cooperativa.

L'attività condotta dalla nostra cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture. Così, nel 2018 la nostra cooperativa sociale ha effettuato investimenti che hanno generato valore economico a favore anche delle organizzazioni partner che ci hanno concesso in gestione alcuni loro beni immobili, poiché sono stati nell'ultimo quinquennio 9.582,4 gli Euro investiti su loro beni concessi in gestione. Una ulteriore peculiarità e indice di impegno nel processo di riqualificazione edilizia e di generazione di impatto per il territorio è rappresentato per la nostra cooperativa dall'aver recuperato anche immobili sottoutilizzati o abbandonati: la cooperativa sociale AESONTIUS realizza infatti alcuni dei suoi servizi in strutture pubbliche precedentemente sottoutilizzate che sono state rivalorizzate dalla cooperativa almeno parzialmente e strutture private precedentemente dismesse o abbandonate. In sintesi, la nostra cooperativa sociale ha cercato di investire sui beni in cui si realizzano le attività, considerando l'investimento un modo per rivalorizzare gli immobili da un punto di vista sociale ed

economico e di generare e rigenerare a favore del territorio, possibilmente avendo anche alcuni impatti e ricadute urbanistiche.

A conclusione di questa illustrazione di voci principali del nostro bilancio per l'esercizio 2018, si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (nell'accezione condivisa del Gruppo Bilancio Sociale e nella relativa riclassificazione di bilancio), attraverso la riclassificazione dei dati come proposta nelle tabelle seguenti.

Determinazione del valore aggiunto

A Valore della produzione	2.362.556
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.350.268
-rettifiche di ricavo	
+/- Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione e finiti	-
+/- Variazione lavori in corso / immobilizzazioni / lavori interni	-
Incrementi per immobilizzazioni interne	-
Altri Ricavi e Proventi	12.288
B Costi intermedi della produzione	1.517.642
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	1.192.255
Costi per servizi	295.515
Costi per godimento di beni di terzi	11.516
Accantonamenti per rischi	-
Altri accantonamenti	-
+/- Variazione delle rimanenze materie prime e semilavorati	-
Oneri diversi di gestione	18.356
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	844.914
+/- Saldo gestione accessoria	
Proventi gestione accessoria	253
Oneri gestione accessoria	
+/- Saldo gestione straordinaria	-
Proventi gestione straordinaria	-
Oneri gestione straordinaria	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	845.167
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	15.996
Svalutazione crediti	1.821
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	827.350

In particolare, si osserva che il valore aggiunto è pari a 827.350 Euro ed il coefficiente di valore aggiunto (espresso dal rapporto tra valore aggiunto e valore della produzione) corrisponde al 35% ad indicare un peso piuttosto basso della gestione ordinaria della cooperativa sociale sulla creazione di valore economico. Il coefficiente di distribuzione a reddito al lavoro risulta invece pari al 95,15%, tale per cui è possibile affermare nuovamente l'elevata distribuzione del valore a favore dei propri lavoratori.

Distribuzione del valore aggiunto

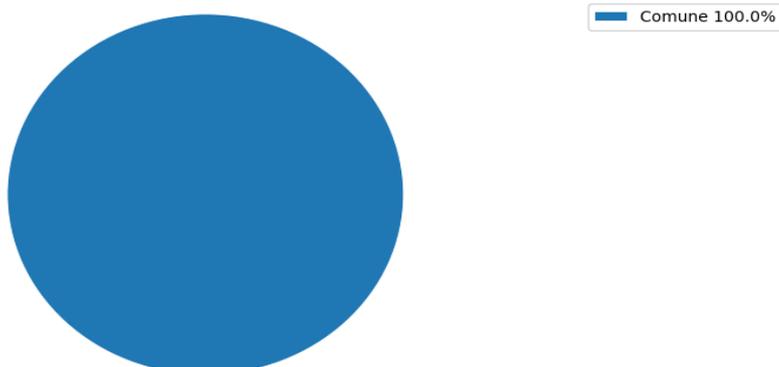
A	Remunerazione del personale	787.264
	Personale dipendenti soci	787.264
	Personale non dipendenti soci	
B	Remunerazione della Pubblica Amministrazione	275
	Imposte	275
C	Remunerazione del capitale di credito	2.102
	Oneri finanziari	2.102
D	Remunerazione del capitale di rischio	-
	Utili distribuiti	
E	Remunerazione dell'azienda	37.709
	+/-Riserve (Utile d'esercizio)	37.709
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	827.350



Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Vogliamo così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate totalmente a livello comunale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduto per il 100% sul Comune. Elementi questi che definiscono il raggio di azione della cooperativa sociale. Disarticolando ulteriormente la dimensione territoriale, si osserva come nella totalità dei casi provenga da ricavi da vendite di propri servizi nell'ambito della provincia di Gorizia.

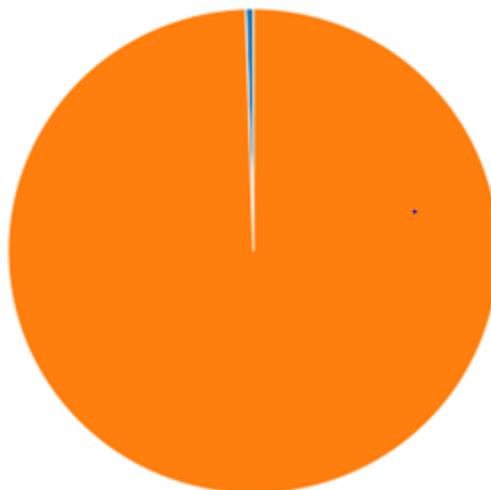
Valore della produzione per provenienza delle risorse



L'analisi per **fonti delle entrate pubbliche e private** - come rappresentata anche nel grafico sottostante - illustra una composizione abbastanza eterogenea dei propri ricavi e in particolare lo 0.5% da contributi da enti pubblici e il 99.5% ricavi da propri consorzi per attività dove il consorzio ha svolto funzioni di general contractor.

Tali dati posizionano la nostra cooperativa sociale tra le cooperative sociali che ancora presentano forti legami con le pubbliche amministrazioni e bassi livelli di apertura al mercato privato, dato il settore di attività in cui operiamo.

Composizione delle entrate



-  Contributi da Enti Pubblici
-  Ricavi da propri consorzi

Come valutare questa composizione delle entrate? Il reale grado di rischio gestionale e di stabilità futura delle proprie fonti di entrata va intercettato nell'eventuale mono-committenza o nell'eccessivo peso del principale committente sulle entrate totali della cooperativa. I dati rilevano per la nostra cooperativa sociale un numero di committenti pubblici e imprese pari a 2; essendo inoltre l'incidenza del nostro primo e principale committente pari al 100% sul totale del valore della produzione, si può affermare che la nostra cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio. Esplorando nel dettaglio i rapporti economici con le sole pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Regione. E' anche da osservarsi come la cooperativa sociale AESONTIUS nel 2018 abbia vinto complessivamente 3 appalti pubblici subappaltati e regolati da general contracting da propri consorzi ad indicare questo valore la rilevanza dell'appartenenza della cooperativa sociale ad una rete consolidata che permette anche di acquisire risorse talvolta individualmente non raggiungibili.

Nell'obiettivo che ogni cooperativa sociale possa aprirsi progressivamente anche a forme di finanziamento diverse, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità della nostra cooperativa di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi. Tra le risorse di cui la cooperativa sociale ha beneficiato nell'anno si sono registrati 1.500 € da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali. Per illustrare l'attivazione della cooperativa in tale direzione nel 2018 si osserva che essa ha partecipato complessivamente a 3 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2016/2018 sono stati complessivamente vinti 3 bandi privati. Infine, una riflessione a sé merita la componente donazioni: nel corso del 2018 la nostra cooperativa sociale non ha ricevuto donazioni e ciò porta a riflettere sulla mancata percezione della comunità locale sul ruolo sociale che la cooperativa riveste e che potrebbe essere sostenuto con donazioni.



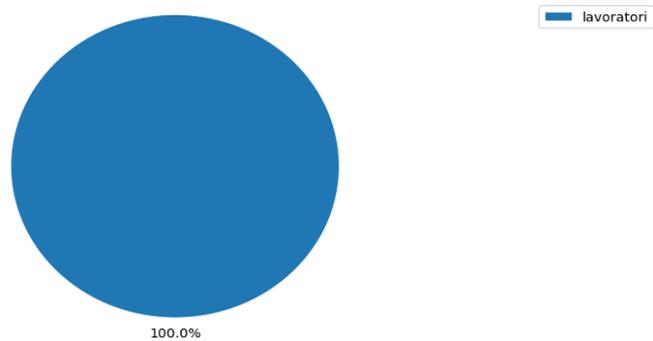
La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale AESONTIUS può essere raccontata ed analizzata è quella della **socialità dell'azione**. Essa può essere espressa a vari livelli: quello gestionale e legato al processo decisionale, quello delineato negli obiettivi organizzativi, quello identificato dalle ricadute dirette dell'azione e quindi dai beneficiari e dai risultati sociali raggiunti. Se di questo ultimo aspetto si avrà modo di approfondire nel prosieguo, certamente rilevanti risultano le altre dimensioni della socialità e del perseguimento della democraticità nella cooperativa sociale.

Da un punto di vista strutturale, la democraticità dell'azione e la capacità di coinvolgimento e inclusione - parole chiave per un'impresa sociale - possono essere ricercate e praticate a livello di governance dell'impresa. Al 31 dicembre 2018, la nostra cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 48 soci, di cui 36 lavoratori, 11 volontari e 1 lavoratore svantaggiato. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, poi, il 97.3% dei nostri lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio e ciò indica una ricerca nella cooperativa sociale di metodi formali di coinvolgimento dei lavoratori. Data la natura di cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), può rappresentare elemento di democraticità e attenzione al coinvolgimento anche la presenza nella base sociale di beneficiari delle nostre attività: la nostra cooperativa sociale non risulta tuttavia avere tra i propri soci anche utenti o loro famigliari, delegando quindi il loro coinvolgimento o ascolto ad altre modalità più indirette. Essa inoltre ha tra i propri soci anche un lavoratore svantaggiato, soddisfacendo in tal modo non solo dei requisiti giuridici, ma anche proprie politiche di empowerment e rappresentatività democratica dei lavoratori svantaggiati. Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la nostra cooperativa sociale non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del nostro territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Infine, nonostante sia prevista per legge anche la possibilità per le cooperative sociali di avere soci sovventori, tale categoria non è contemplata nella nostra cooperativa sociale.

In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale AESONTIUS si è dotata di una base sociale multistakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti diversi della collettività e del territorio.

Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di amministrazione della cooperativa sociale AESONTIUS risulta composto da 3 consiglieri: PICCINONNA GIUSEPPINA, ISOLDI FRANCESCO, DI SOPRA SONIA. Si tratta in tutti i casi di lavoratori della cooperativa, tale da potersi affermare che la nostra organizzazione ha optato per un consiglio di amministrazione rappresentativo in modo esclusivo dei propri lavoratori, ma non degli altri portatori di interesse.

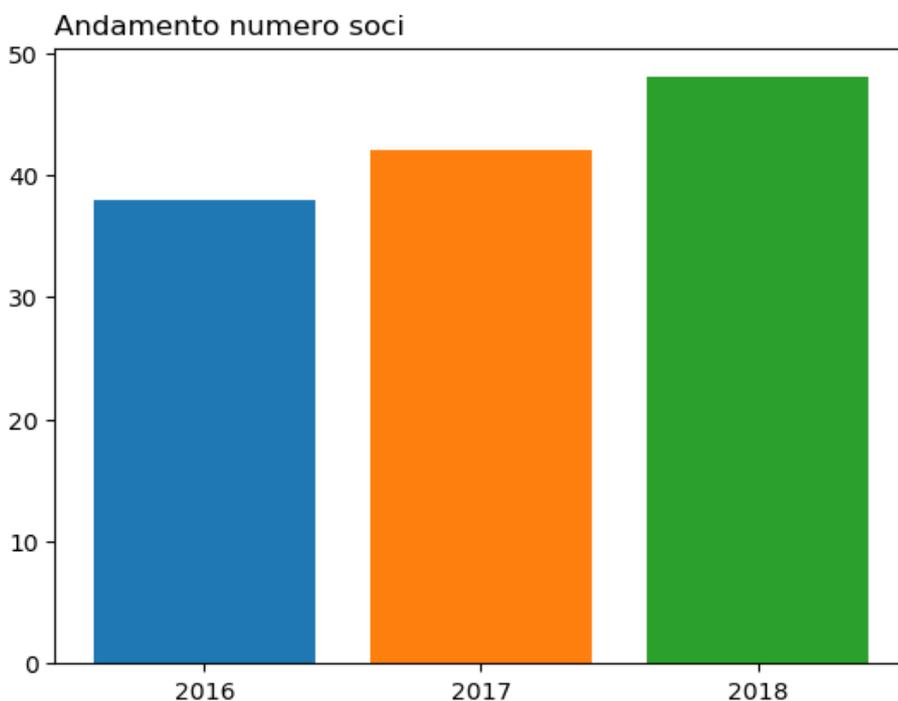
Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto la presenza nei nostri organi di governo di donne, giovani ed immigrati può essere intesa come ulteriore ricerca della democraticità e dell'equità nei processi: AESONTIUS conta così la presenza tra i suoi soci di un 17% di immigrati e minoranze e di un 31% di giovani under 30, mentre il CdA vede la presenza di donne. Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto. Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate occasioni come feste del socio.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale. All'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 9 soci. Il trend degli ultimi anni è di riduzione. Nell'ultimo anno si sono registrate entrate di 10 e si è vista l'uscita di 4 soci. Csicchè, la situazione ad oggi vede la presenza nella base sociale di un 60% di soci presenti in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 8% di soci presenti da più di 15 anni.

Nel 2018 la AESONTIUS ha organizzato 2 assemblee ordinarie. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella nostra cooperativa nel 2017 è stato complessivamente del 41% per l'assemblea di approvazione del bilancio, di cui lo 0.32% rappresentato per delega, verso una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 26.5% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente bassa e tale dato fa emergere qualche riflessione all'interno della cooperativa poiché si presenta abbastanza basso rispetto alle attese e potrebbe far sottendere qualche problema di demotivazione tra i soci.



Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della nostra cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 1.200 Euro per i revisori contabili; dall'altra, gli utili conseguiti nel 2017 sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.



Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che – come la nostra - vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro dell'attività produttiva; per natura una cooperativa sociale pone al centro dei suoi processi la persona, nella sua complessità umana, quindi, presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale AESONTIUS significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei nostri servizi e ne influenzano - grazie ad impegno e professionalità - la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la nostra organizzazione genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Al 31/12/2018 i lavoratori ordinari (esclusi quindi i beneficiari di inserimenti lavorativi) presenti nella nostra cooperativa sociale con contratto di dipendenza sono 37, di cui il 59.46% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro la presenza di 15 lavoratori a tempo determinato. La nostra è quindi una media cooperativa sociale - stando alle definizioni e allo scenario nazionale - e ciò influenza ovviamente **l'impatto occupazionale** generato nel nostro territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo

valore. E in primo luogo, va considerato che le ore complessivamente retribuite dalla cooperativa sociale a lavoratori dipendenti sono state nel 2018 pari a 22.266: un dato che può far comprendere come - pur avendo garantito occupazione ad un certo numero di persone - l'effettivo impatto occupazionale in termini di tempo pieno di lavoro si riduce a 11.29 unità.

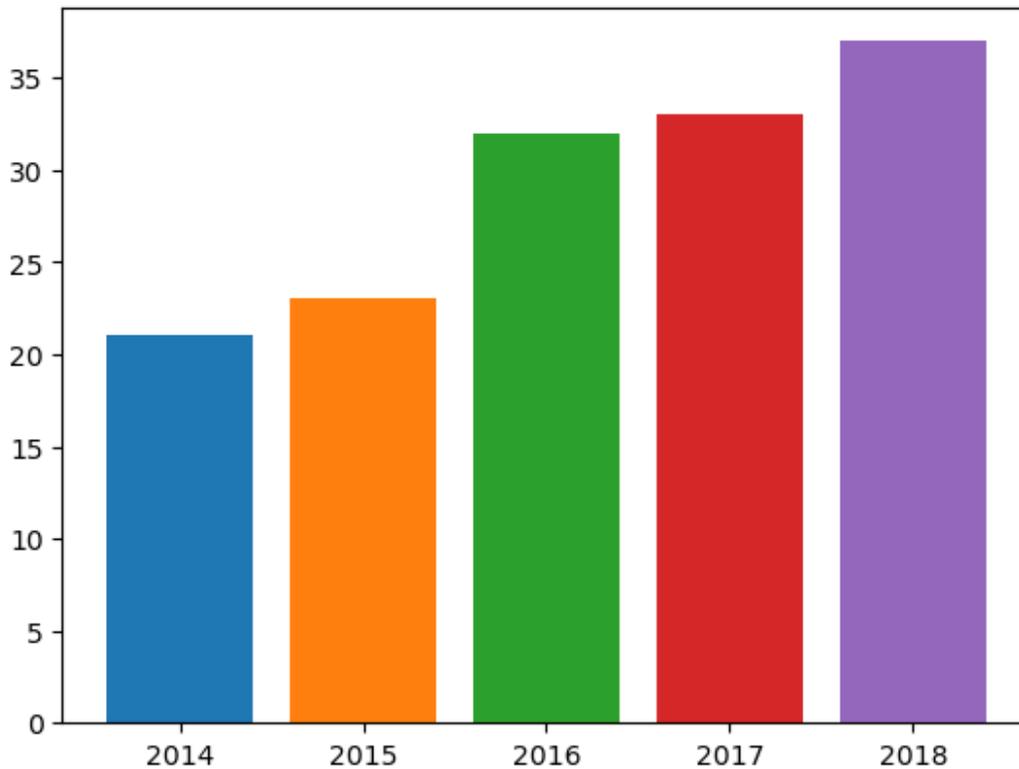
Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la nostra cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2018: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 7 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 3 lavoratori registrando così una variazione positiva.

In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: il 41% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la nostra cooperativa sociale è del 46%. Guardando alla dimensione dell'impatto regionale del totale dei nostri lavoratori ordinari dipendenti: 32 risiedono in provincia di Gorizia, 2 risiedono in provincia di Udine e 1 in quella di Trieste. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che il 46% risiede nel comune in cui lavora usualmente, il 41% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro e il 13% deve percorrere giornalmente a tratta più di 25 chilometri per raggiungere il luogo di lavoro.

E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della nostra cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è del 40.54% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%. La presenza di giovani fino ai 30 anni nella nostra cooperativa sociale si attesta invece al 32.43%, contro una percentuale del 2.7% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la nostra cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 3 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 13 lavoratori diplomati e di 21 laureati.

L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di **qualità del lavoro** offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori. Oltre ai dati già presentati sui lavoratori dipendenti, si osserva come la cooperativa sociale AESONTIUS, nel corso del 2018, abbia fatto ricorso anche a 4 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 90.24%. E' possibile nello specifico affermare che la nostra cooperativa sociale abbia investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti a tempo indeterminato ad una parte elevata dei propri lavoratori. Queste politiche occupazionali hanno inciso su due aspetti: da una parte, la fotografia dei nostri lavoratori dipendenti illustra come il 32.43% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, dall'altra di conseguenza i flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della nostra cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.

Andamento numero totale di lavoratori ordinari



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nella nostra cooperativa sociale il 37.84% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, contro la presenza di 60 lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi, la cooperativa sociale è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della nostra cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la nostra cooperativa sociale vede la presenza di 19 impiegati, 15 operai specializzati, 1 operaio semplice, 1 coordinatore e 1 direttore.

Accanto al lavoro ordinario sin qui descritto, si vuole osservare come la cooperativa sia anche coinvolta in azioni di offerta di occasioni di impiego per fasce deboli ovvero per le cosiddette nuove categorie di soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro, inserite attraverso la realizzazione di progetti ad hoc. Durante l'anno 2018 la cooperativa sociale AESONTIUS ha coinvolto in tali progettualità complessivamente una persona con disagio sociale.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla nostra cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati nella nostra cooperativa. Nella cooperativa sociale AESONTIUS il 66.67% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 33.33% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti: così per l'inquadramento di coordinatore/responsabile lo stipendio lordo ammonta in media a 2.511,495 Euro, con l'inquadramento di professionista lo stipendio medio annuo stimato è 1.926,9 Euro mentre i lavoratori inquadrati in lavori di qualifica o specializzati percepiscono in media uno stipendio annuo lordo di 1.567,6 Euro. Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e

riconoscimenti di produzione e integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle previste dal CCNL. Un benefit indiretto garantito ai nostri lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il nostro servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare AESONTIUS prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale.

La cooperativa sociale AESONTIUS è inoltre attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: la cooperativa infatti prevede la formazione obbligatoria prevista per il settore e una formazione basata prevalentemente su corsi di aggiornamento su temi ad hoc. Rispetto alle attività formative, il numero di lavoratori che vi hanno partecipato nell'ultimo anno è pari a 29, per mediamente 715 ore ciascuno di formazione per un costo a carico diretto della nostra cooperativa sociale di 431 Euro.

Accanto a tali elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, non va di certo sottovalutata la sfera del **coinvolgimento** dei lavoratori. Tale aspetto può essere indicizzato in primo luogo guardando alle politiche di partecipazione dei lavoratori alla base sociale, e per quanto riguarda la nostra cooperativa sociale sono 36 (equivalenti al 63.89% dei nostri dipendenti a tempo indeterminato) i lavoratori che sono anche soci di AESONTIUS. Il coinvolgimento e il riconoscimento verso i lavoratori sono tuttavia attivabili anche attraverso altre politiche e strategie: la nostra cooperativa sociale persegue alcune di queste politiche, promuovendo in particolare il coinvolgimento del processo decisionale o nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, l'ascolto e la comunicazione tra lavoratori e organizzazione attraverso incontri, l'organizzazione di incontri informali per sviluppare relazioni, accorgimenti per il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si rilevano i seguenti dati: 127 il numero di giorni di assenza per malattia totali, 14 il valore massimo registrato di giorni di assenza annui rilevati, 25.09% la percentuale di ferie complessivamente non godute dai nostri lavoratori e 100% il valore massimo registrato di giorni di ferie non goduti per singolo lavoratore. Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle dinamiche del lavoro, non sono invece stati rilevati casi di infortuni, richieste di visite straordinarie da medico competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

Se i dati sin qui trattati hanno illustrato la situazione occupazionale nei confronti dei lavoratori ordinari, una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani. Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2018, la nostra cooperativa sociale ha ospitato 2 tirocini (es: formativi, stage), 2 in alternanza scuola lavoro, 1 in garanzia giovani e 1 con servizio civile nazionale (SCN).



GLI ESITI

Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate sin qui illustrate hanno permesso alla cooperativa sociale AESONTIUS di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

In quanto cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), l'attività che sta al centro del nostro agire è innanzitutto, quella rivolta ai beneficiari dei nostri servizi e diventa quindi fondamentale per noi rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti nei confronti dei nostri utenti. Premessa all'illustrazione dei dati è che l'attività della cooperativa sociale AESONTIUS è complessa, poiché i servizi sono realizzati sia presso le proprie strutture o a domicilio presso le abitazioni degli utenti con presa in carico che con sportelli sociali e con servizi di supporto non legati ad un luogo fisico. Analizzando l'utenza delle proprie strutture ad attività diretta, nel 2018 la cooperativa sociale AESONTIUS ha attivo uno sportello sociale che ha offerto attività pubblica per 6 ore di apertura in settimana e fornito informazioni e servizi mediamente a 3 persone per settimana tipo.

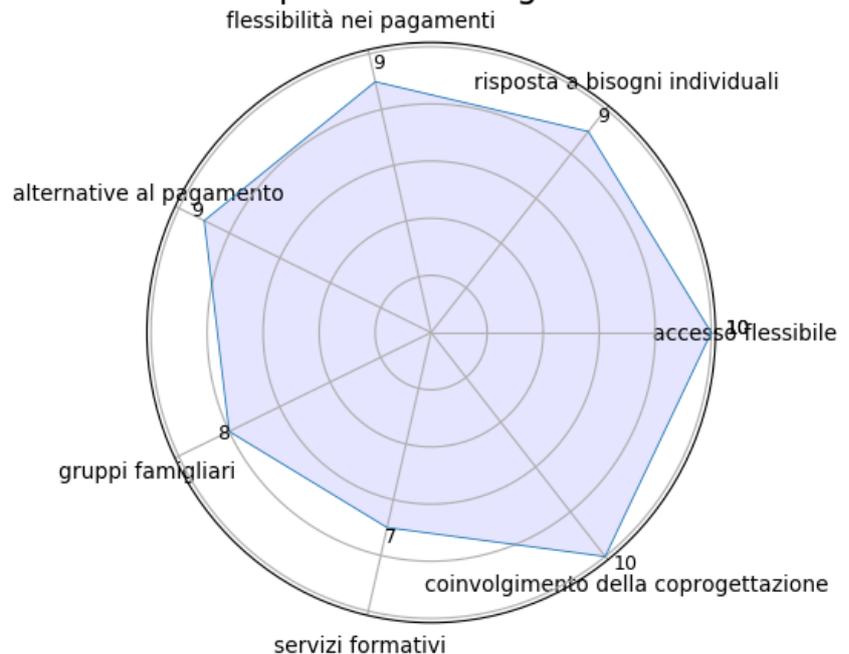
Ai nostri utenti sono stati offerti servizi al 99% residenziale e all'1% diurno continuativo (con erogazione del servizio durante tutto l'anno). Ciò illustra una prima dimensione di impatto rilevante che la nostra cooperativa sociale ha avuto sul territorio grazie alla capacità di rispondere ai bisogni con i suoi servizi e per un significativo monte ore di servizio.

E sempre in termini di impatto sul territorio, ci preme sottolineare come gli utenti della cooperativa sociale AESONTIUS risiedono per il 10% nel comune in cui la cooperativa ha la sua sede, contro il 90% nella provincia in cui ha sede la cooperativa anche se in diverso comune. Una ricaduta indotta delle nostre attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Sotto questo profilo AESONTIUS è per natura una cooperativa sociale che offre i propri servizi su mandato pubblico, rispettando quindi le tariffe previste dallo stesso e non potendo in tal caso intervenire personalmente sulle tariffe. L'impatto economico è quindi un impatto indiretto, intermediato dal mandato pubblico.

Impatto sugli utenti



Impatto sui famigliari



Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei nostri servizi: per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della nostra cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze dei nostri utenti e della collettività, vogliamo descrivere alcuni aspetti della nostra attività. Primo elemento concreto di ricerca della qualità e della nostra attenzione all'utenza, la cooperativa sociale AESONTIUS cerca di promuovere una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo lavora con centri per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o laboratori ai prerequisiti lavorativi esterni, collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti e promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego. Significativo ci sembra a tal fine osservare che nel corso del 2018 le attività formative e laboratoriali hanno coinvolto 72 nostri utenti, per una media di 12 mesi di attività occupazionale ciascuno e per un impegno mensile mediamente di 25 ore ad utente, con un proporzionale impatto formativo quindi per gli stessi.

Ci sembra a tale proposito significativo anche osservare che tra gli utenti formati dalla cooperativa sociale negli ultimi anni, 2 hanno trovato poi un lavoro retribuito dipendente di almeno 6 mesi e a 4 utenti è stato poi offerto un inserimento in borsa lavoro, con ulteriore ricaduta occupazionale. AESONTIUS ripone quindi particolare attenzione alle modalità con cui ci si relaziona con gli utenti e nello specifico promuove la qualità del processo in entrata (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.), la qualità del servizio (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.), l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti, ecc.), l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente (attraverso iniziative che lo facciano relazionare con la comunità o con suoi gruppi eterogenei). Similmente, la nostra cooperativa sociale è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire specifiche risposte e servizi, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore, flessibilità nei pagamenti, concessione alle famiglie più povere di metodi alternativi al pagamento della eventuale retta (es: banca del tempo, volontariato, ecc.), la creazione di gruppi di famigliari per la condivisione dei problemi e delle conoscenze, servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa e il coinvolgimento dei famigliari nella co-progettazione dei servizi. E per rafforzare queste nostre attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la nostra cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico. Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti dei nostri utenti, si rileva che AESONTIUS assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accreditamento. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nell'anno 2018 è del 100%.

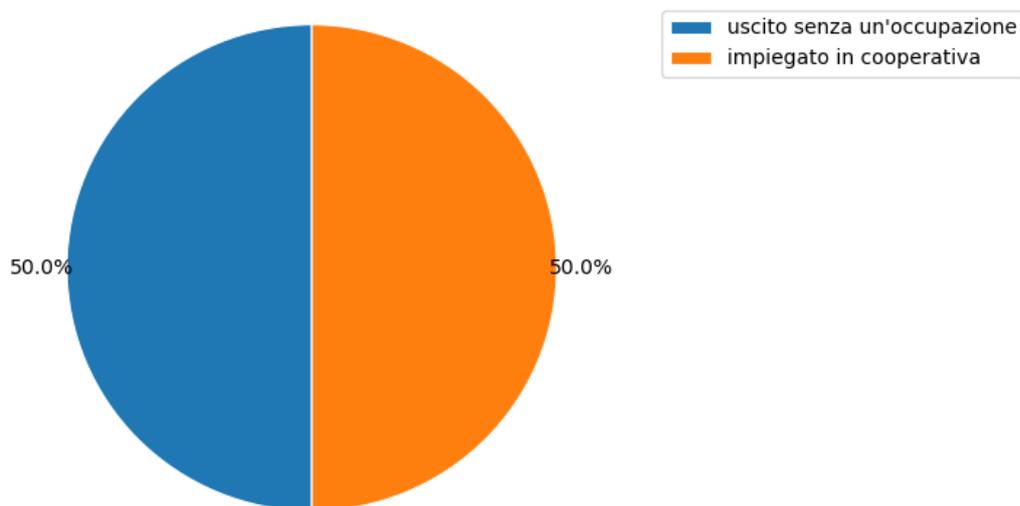
Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la nostra cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti, la pianificazione di attività con altre organizzazioni del territorio per renderle complementari e offrire agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e servizi alternativi, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la nostra cooperativa sociale ha realizzato servizi di supporto al bisogno di utenti e famigliari (es. trasporto, sanità, ecc.).

Oltre ai risultati conseguiti per le descritte attività inerenti la realizzazione di servizi di interesse sociale, in quanto plurima, la nostra cooperativa sociale si impegna anche nella funzione di inserimento sociale e occupazionale di persone svantaggiate e anche in tal caso quindi i dati possono rendicontare gli esiti raggiunti rispetto a questo obiettivo e quindi l'efficacia della nostra azione. Necessaria premessa rispetto ai processi di inserimento lavorativo è che la cooperativa sociale AESONTIUS prevede che i lavoratori svantaggiati accedano alla cooperativa sociale secondo diverse modalità: borsa lavoro o tirocinio, inserimento con agevolazioni contributive a termine es primi mesi o primi anni da parte delle politiche locali e inserimento diretto in cooperativa come lavoratore svantaggiato con contratto di dipendenza a tempo indeterminato.

La qualità dei percorsi di inserimento lavorativo attivati potrebbe essere ben descritta dalle parole dei nostri lavoratori, ma la volontà di questo report è di riportare alcuni indicatori oggettivi della qualità dei

percorsi di inserimento. Così, riteniamo che un importante indicatore di esito e qualità del percorso sia rappresentato dal tasso di successo dei processi formativi di cui la nostra cooperativa sociale come premesso si avvale: la percentuale di soggetti che hanno portato a termine il percorso è del 100%. Ulteriore dimostrazione dell'impegno della cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori svantaggiati formati riguarda la volontà e la capacità di garantire benefici di medio-lungo periodo. È a tal fine importante analizzare anche la fase successiva al termine del periodo di inserimento, guardando alla stabilità occupazionale offerta. Guardando ai nostri lavoratori svantaggiati che hanno terminato il percorso di formazione e inserimento al lavoro, il 50% è rimasto impiegato in cooperativa ed ancora lo è e il restante 50% è uscito dalla cooperativa senza un'occupazione.

Situazione occupazionale al termine del periodo formativo iniziale



La rilevanza della formazione ricevuta dalle persone in borsa lavoro e la ricaduta che la stessa può avere in termini di reale formazione acquisita possono essere giudicati nelle caratteristiche dell'impegno richiesto: in media le borse lavoro proposte hanno una durata per persona di 6 mesi, per 20 giorni lavorati e 38 ore lavorate a settimana.

La descritta situazione dei processi iniziali di formazione ed avviamento al lavoro di persone svantaggiate è poi integrata dalle politiche di assunzione del personale svantaggiato come lavoratore dipendente della cooperativa sociale AESONTIUS. Al 31/12/2018, i soggetti svantaggiati certificati secondo l'art. 4 della legge 381/1991 che risultano inseriti nella nostra cooperativa sociale sono 1, assunto dalla nostra cooperativa sociale a part-time, spiegando meglio quindi l'impatto occupazionale complessivo generato verso le categorie di lavoratori deboli. La percentuale di lavoratori svantaggiati rispetto ai lavoratori ordinari (o normodotati) per AESONTIUS risulta in questa data pari al 2.7%, anche se vanno considerati poi dati di flusso nel corso dell'anno e quindi rispettive entrate e uscite di personale tanto ordinario quanto svantaggiato. Guardando alla tipologia di svantaggio, la nostra cooperativa sociale ha deciso di rivolgere la sua attività formativa e di inserimento al lavoro esclusivamente a persone con altre dipendenze (diverse da stupefacenti e alcool). Come osservato anche con riferimento ai lavoratori ordinari, l'impatto occupazionale a favore di soggetti svantaggiati ha una ricaduta specifica in termini di impatto occupazionale locale, considerando che la percentuale di soggetti svantaggiati residenti nel comune in cui ha sede la nostra cooperativa è del 100%.

Un importante elemento da considerare nella lettura di questi dati è quindi l'impatto specifico della cooperativa sociale sulle politiche attive del lavoro territoriali. La cooperativa sociale AESONTIUS inserisce infatti lavoratori svantaggiati nell'ambito degli art. 13 e 14 della Legge Regionale n.20 del 2016. È in

quest'ottica di integrazione ed investimento sulla qualità del processo e di generazione di maggiori e migliori ricadute occupazionali, che la nostra cooperativa sociale ha più nel dettaglio cercato di sviluppare una certa filiera di servizio attivando collaborazioni con altre cooperative sociali di tipo B per la realizzazione di percorsi ad hoc per alcuni soggetti svantaggiati. E guardando concretamente alla possibilità di collocamento dei lavoratori svantaggiati sul mercato del lavoro esterno, i dati illustrano per la nostra cooperativa sociale l'uscita di 1 lavoratore svantaggiato nel corso del 2018 rispetto a 1 nuovo entrato. Rispetto ai lavoratori che nel 2018 sono usciti dalla cooperativa sociale il loro collocamento all'uscita è stato il seguente: 1 ha trovato occupazione in impresa for profit.



Oltre a questi numeri significativi per l'azione della cooperativa sociale AESONTIUS si vogliono riportare alcune osservazioni sempre con riferimento a dimensioni qualitative e di ricaduta sul benessere dei lavoratori svantaggiati inseriti. Così, si consideri che, oltre allo stipendio, la nostra cooperativa sociale offre ai lavoratori svantaggiati altri servizi e benefit, quali integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle già previste dal CCNL e anticipi sullo stipendio. Rispetto ancora ai processi formativi e all'evoluzione dello stato psico-fisico del lavoratore, l'evoluzione è oggetto di un attento monitoraggio formalizzato, promosso attraverso la supervisione di psicologi e dei tutor e attraverso la realizzazione di incontri ad hoc con il lavoratore inserito. E in generale, ritornando alle azioni nei confronti dei nostri lavoratori svantaggiati, la qualità procedurale e degli esiti ci sembra poi sostenuta dai nostri precisi obiettivi di gestione degli inserimenti lavorativi: la cooperativa sociale AESONTIUS pone al centro delle sue azioni di inserimento lavorativo elementi volti ad aumentarne le ricadute e l'impatto quali la collaborazione con i servizi inviati o cooperative sociali di tipo A per l'identificazione delle abilità e propensioni della persona svantaggiata, la realizzazione di percorsi di inserimento individualizzati, la ricerca di indipendenza economica del lavoratore rispetto alla famiglia e ai supporti dalle pubbliche amministrazioni, l'investimento nella creazione di abilità rispondenti alle necessità del mercato del lavoro esterno, la realizzazione di attività e progetti per aumentare l'autonomia della persona inserita anche su attività esterne all'area lavorativa e di tipo personale e quotidiano, l'offerta al lavoratore di servizi ulteriori a quello formativo, di tipo abitativo, ricreativo, culturale, sanitario, ecc. e la realizzazione di attività che fanno entrare in contatto il lavoratore svantaggiato con la comunità o categorie specifiche di soggetti con difficoltà diverse (es: progetti con anziani, giovani, ecc.). La nostra cooperativa sociale cerca inoltre di adottare delle politiche per migliorare i processi di inserimento lavorativo attraverso la pianificazione con altre organizzazioni del territorio per rendere le attività complementari e offrire ai lavoratori svantaggiati tipologie occupazionali o fasi di formazione alternative e integrative, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire

su fasce di soggetti svantaggiati o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. L'impatto indiretto sui soggetti esterni è sicuramente identificabile nelle politiche rivolte anche ad un maggior coinvolgimento dei famigliari dei nostri lavoratori svantaggiati. La nostra cooperativa sociale investe in politiche a loro favore, garantendo flessibilità nei rapporti di lavoro con i lavoratori svantaggiati tale da rispondere a specifiche esigenze di conciliazione dei famigliari, l'offerta di supporti sociali ai lavoratori svantaggiati tali da rispondere meglio a situazioni e necessità specifiche del contesto famigliare, il coinvolgimento dei famigliari nella co-progettazione dei servizi o nel processo decisionale, la creazione di gruppi di famigliari per la condivisione dei problemi e delle conoscenze, servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa e il monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni delle famiglie.



Nella mappatura dei rapporti con i nostri stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la nostra 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale AESONTIUS agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, vogliamo distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale AESONTIUS ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento e alla ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine del periodo di inserimento e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso lo sviluppo di economie di realizzazione dei servizi e quindi la generazione di risparmi efficienti. Riteniamo inoltre che le attività condotte sul territorio dalla nostra cooperativa sociale siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la nostra presenza ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni

emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.



Indagando ora i nostri rapporti con le imprese private in generale, ci sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla nostra attività sull'economia locale e sulle altre imprese: il 22% degli acquisti della cooperativa sociale AESONTIUS è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale abbastanza ridotto e possibile oggetto di miglioramento in futuro. Inoltre, il 99% della spesa per consumi della nostra cooperativa consiste in acquisti da organizzazioni profit, mentre l'1% degli acquisti è fatto da altre organizzazioni di Terzo settore. Inoltre, rispetto alla relazione con le imprese profit del territorio, vogliamo sottolineare come la stessa non ha per la nostra cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2018, abbiamo collaborato con alcune imprese per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa. Ciò ha importanti ricadute sia per la nostra cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il nostro territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati coordinati solo in pochi casi da azioni di rete strutturate: la cooperativa sociale AESONTIUS infatti aderisce solo a associazioni di rappresentanza e consorzi di cooperative sociali.

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, ci sembra di poter affermare che la nostra cooperativa sociale non abbia investito ancora sufficientemente nel rapporto con le altre organizzazioni di Terzo settore del territorio, poiché nel 2018 tra gli enti di Terzo settore con cui abbiamo interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 3 cooperative sociali e 1 fondazione. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre

organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la nostra cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza e per la co-progettazione di servizi sul territorio. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, vogliamo anche sottolineare come la cooperativa sociale AESONTIUS si continui ad impegnare per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2018, essa ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership.



Valutare i rapporti della nostra cooperativa sociale con la comunità presenta una certa complessità. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai nostri servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Crediamo quindi che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale AESONTIUS ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

E' vero tuttavia che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del nostro lavoro nei confronti della comunità, ci sentiamo di poter affermare che la cooperativa ha realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque mediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, sito internet e pubblicazioni proprie periodiche (es. giornalino).

La nostra presenza nel territorio ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa sociale AESONTIUS è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto

economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, se i dati economici hanno illustrato il contributo della cittadinanza in termini di donazioni, è la presenza nella nostra organizzazione dei volontari a rappresentare il vero anello di congiunzione con la cittadinanza, l'elemento con cui la comunità partecipa alle nostre attività e dimostra interesse per il ruolo sociale dei nostri servizi.

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale AESONTIUS costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario. La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per la nostra cooperativa leggermente aumentato negli ultimi cinque anni.

Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, innanzitutto, la nostra cooperativa ha beneficiato nel 2018 complessivamente di 500 ore di volontariato, come se quindi si fosse avuta la presenza per 62.5 giorni lavorativi di un ipotetico lavoratore a full time che non ha avuto alcun costo ma solo produttività per la cooperativa e per l'investimento nella qualità dei servizi e nell'attenzione ai nostri beneficiari. Il tempo donato dai volontari è stato inoltre impiegato nella totalità dei casi in affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa

Se i dati fin qui descritti ci permettono di capire l'interazione della nostra cooperativa con il territorio e la rilevanza del volontariato per la nostra organizzazione, dall'altra anche la cooperativa sociale AESONTIUS ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche che cerchiamo di promuovere nei loro confronti. La nostra cooperativa sociale, innanzitutto, si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Inoltre, da un punto di vista pratico, si cerca di riconoscere l'attività svolta dai volontari, erogando loro alcuni benefit, come fringe benefit (buoni mensa, telefonino aziendale) e pulmino aziendale o trasporto. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato in cooperativa. La nostra cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi chilometrici per missioni e spostamenti e rimborsi con giustificativi che attestino che la spesa è relativa all'attività prestata.

Guardando infine alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, la cooperativa sociale AESONTIUS investe sulla crescita dei propri volontari, poiché prevede occasionali attività formative per i volontari. Inoltre, la nostra cooperativa sociale ritiene importante l'apprendimento on-the-job con il supporto dei dipendenti e il coinvolgimento in equipe, l'organizzazione di occasioni per sviluppare relazioni e incontrarsi con gli altri (cene, eventi...), la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche attraverso incontri e il coinvolgimento dei volontari nel processo decisionale e nella pianificazione dell'attività della cooperativa.

A conclusione di queste riflessioni sul nostro volontariato, preme comunque dare spazio e voce anche alle altre modalità con cui la cittadinanza si è attivata a favore delle nostre iniziative e del nostro ruolo sociale. Nel 2018, 3 cittadini sono stati coinvolti nell'organizzazione di eventi e progetti ad hoc organizzati dalla cooperativa sociale, per un totale di 400 ore complessivamente prestate dagli stessi in tali attività di interesse sociale e comunitario.



Come riusciamo ora in sintesi a declinare la capacità della cooperativa sociale AESONTIUS di aver generato anche nel 2018 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (ricordiamo composto di una parte dei membri del CdA e in particolare da lavoratori ordinari) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state innovazione sociale, coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

Siamo stati innovativi? La cooperativa sociale AESONTIUS ha sicuramente investito nel generare una elevata innovazione prevedendo l'innovazione al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento del servizio, l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio, la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio e lo sviluppo di nuove forme di partecipazione della cittadinanza alla generazione dei servizi, ma in un certo modo anche attraverso la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio e l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche per innovare, con risultati concreti: SCUOLA SUPERIORE "COSSAR" DI GORIZIA CON IL COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI

Siamo stati in grado di generare coesione sociale nei nostri territori? La cooperativa sociale AESONTIUS ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni e ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e con minori ma sempre

significativi risultati ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

Come abbiamo promosso integrazione ed inclusione sociale? La cooperativa sociale AESONTIUS ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volta alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

In cosa siamo riusciti in sintesi a generare impatto sociale? La cooperativa sociale AESONTIUS ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale ma anche con discrete ricadute di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale e sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio (es. ricadute su elementi turistici, logistici, culturali, ricreativi...). In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale.

Nel corso del 2018 la cooperativa Aesontius si è occupata dei seguenti settori: assistenza alla persona/attività di inclusione sociale e accoglienza cittadini stranieri temporaneamente presenti sul territorio italiano. L'aspetto della riabilitazione delle persone con diagnosi di disturbo mentale è concentrato nella gestione della comunità terapeutico-riabilitativa "La Casetta" di Gorizia, definibile come una struttura residenziale, con capienza a regime di cinque persone, dedicata al trattamento di pazienti seguiti dai Centri di Salute Mentale del territorio, che richiedono interventi a carattere estensivo compatibili con un'assistenza garantita nelle 12 ore diurne nell'arco dell'intera settimana. L'intervento dell'équipe degli operatori della comunità è coniugato su tre assi fondamentali per il raggiungimento di un'autonomia, identificabili in socialità, casa e lavoro. Nel momento in cui questi tre obiettivi vengono raggiunti e la persona esce dalla comunità, l'équipe offre un ulteriore sostegno domiciliare finalizzato al consolidamento e al mantenimento delle capacità acquisite durante il percorso in Casetta, per prevenire eventuali ricadute. Nel corso dell'anno 2018 la comunità ha preso in carico a regime residenziale un totale di sei utenti, da aggiungere ai tre già presenti in struttura all'inizio dell'anno, mentre una persona ha iniziato un percorso di permanenza diurna. Nell'anno preso in considerazione, il lavoro dell'équipe si è concentrato sulla cura di sé e degli spazi comunitari, per poter successivamente puntare ad un inserimento lavorativo nelle varie cooperative del territorio e alla sistemazione degli ospiti in soluzioni abitative differenti. Nello specifico, nel 2018 due persone hanno iniziato un percorso di borsa lavoro, e una persona ha tramutato la propria borsa lavoro in un contratto a tempo determinato. Inoltre, nel corso dell'anno, cinque persone hanno terminato il loro percorso in comunità, e di queste tre hanno trovato una sistemazione in un appartamento dell'Azienda Sanitaria o in un appartamento privato con contratto d'affitto.



Varie sono le attività volte all'inclusione sociale delle persone:

PROGETTO COLAZIONE DA TIFFANY - Colazione da Tiffany nasce nel 2008 dall'iniziativa di un gruppo di operatori che si proponevano di creare uno "spazio di incontro libero e aperto" alle persone che, in varia forma, attraversavano il servizio. L'idea era di dare ai partecipanti l'occasione di "stare insieme" integrandosi in un clima di informalità, lontano dalle pratiche medicalizzanti, che rischiano di dominare i nostri servizi. Partendo dal momento del "caffè" come naturale, comune, aggregatore culturale, il progetto mira ad offrire anche l'occasione di sperimentarsi in forme di relazione con l'altro ed espressione di sé e dei propri bisogni. Nel corso degli anni Colazione da Tiffany è diventato progressivamente un momento riconoscibile e riconosciuto di "incontro" quotidiano, che mette assieme le persone accolte sulle 24H, gli utenti più assidui e, perché no, ospiti occasionali o di passaggio attratti dal momento conviviale, che possono portare un contributo che arricchisce la quotidianità; è sempre stato uno spazio flessibile, capace di includere proposte di volontariato, di portare contributi di associazioni, di investire in momenti di pratica e parola, sugli spazi interni ma anche sul fuori-centro. L'attività si rivolge ad una media giornaliera di 20 persone di cui circa 8 sono rappresentate da utenti di vecchia data che, prima dell'apertura della nuova sede del CSM, avevano sempre frequentato il centro diurno. Il servizio viene erogato per 24 ore settimanali distribuite nelle mattinate dal lunedì al venerdì, il giovedì pomeriggio. Le attività svolte normalmente sono: il gruppo tra pari, assemblea comunità diurna (programmazione, scambio di idee, eventuali lamentele, ecc.), gruppo di parola, attività di laboratorio creativo, uscite. A queste si aggiungono attività portate avanti da volontari con durata limitata nel tempo (es. musicoterapia). Le attività con maggior affluenza e maggior partecipazione personale sono il laboratorio creativo e il gruppo di parola e il gruppo tra pari. Tali uscite si sono aggiunte a quelle del giovedì pomeriggio (passeggiate, piscina, cinema) seguite sia da persone che frequentano giornalmente il centro sia da persone che lo attraversano saltuariamente.

LA PRIMA PAROLA - Il 2018 ha visto l'inizio del progetto "La prima parola – corso di scrittura creativa con gli artisti". Fra gennaio e febbraio, e fra novembre e dicembre, si sono tenute le prime due edizioni, ognuna articolata in cinque incontri settimanali, alla galleria Prologo di Gorizia, il venerdì pomeriggio, dalla durata di due ore. I corsisti hanno lavorato, ogni venerdì, su di una specifica parola/soggetto (città, fuoco, attesa, fiume...), che è stata interpretata e illustrata dall'artista presente, con diversi dipinti e immagini. Si è creato così un percorso di ricerca e confronto, nel fare narrativo e nel sentire umano, nel centro dell'appartenenza sociale.

Una selezione degli scritti e di immagini è stata poi pubblicata in un libretto, documento del percorso artistico e creativo degli iscritti. Alle due edizioni hanno partecipato ospiti della comunità La Casetta, giovani studenti delle scuole superiori, liberi cittadini e riconosciuti poeti del territorio isontino. A ciascuna delle due edizioni si sono iscritti diciotto corsisti. Il corso è stato tenuto da Giovanni Fierro. Il Progetto è stato realizzato con il contributo della Fondazione Carigo.



Nel corso dell'anno 2018, la Cooperativa Aesontius ha proseguito nella gestione dell'accoglienza migranti nelle 2 strutture di riferimento: CAS NAZARENO ed HUB SAN GIUSEPPE. In questa sede, oltre ad accennare brevemente che nel corso del 2018 sono stati accolti quasi 1200 persone, garantendo tutti i servizi richiesti dalle due differenti convenzioni con la Prefettura di Gorizia. L'attività di integrazione si è concentrata soprattutto sull'accesso a corsi di formazione e stage retribuiti, grazie alla collaborazione con diversi ENTI di formazione (CEFAP, ENAIP, FORMEDIL, EDILMASTER). Sono state coinvolte diverse decine di ospiti che, nonostante qualche naturale defezione, ha proseguito il proprio percorso con serietà, trovando in alcuni casi anche uno sbocco lavorativo. Si riportano di seguito le attività finalizzate all'integrazione che rappresentano la "mission" della cooperativa:

PROGETTO PRO POLIS - Nel corso del 2018 al Nazareno è proseguito con successo il corso di apicoltura attraverso la cura di 24 arnie contenenti 16 nuclei di api, posizionate nel campo posto sul retro della struttura Nazareno. Sono stati organizzate due sessioni di teoria di tre giornate ciascuna, coinvolgendo in totale 30 partecipanti, ospiti della struttura interessati all'argomento. Il percorso per gli ospiti della struttura è proseguita con l'attività pratica di cura delle arnie, gestita dal medesimo tutor, nonché referente del progetto. Gli ospiti a tal proposito sono stati dotati di tutto il materiale necessario all'attività nonché di idoneo abbigliamento e mascherina protettiva.

LABORATORIO ORGANIZZATO CON L'ASSOCIAZIONE TUTTI INSIEME - L'Associazione di promozione sociale Tutti Insieme e la struttura del Nazareno propongono un laboratorio di studio e ricerca sulle problematiche della cultura democratica e delle regole costituzionali. Alla base di tale laboratorio vi è il fondamentale lavoro di rete con Enti ed Associazioni territoriali per realizzare progetti che riguardino attività trasversali all'apprendimento della lingua italiana di volontariato da parte degli ospiti del Nazareno impegnati in piccoli lavori di manutenzione e/o giardinaggio. Il volontariato risulta un'attività molto praticata dagli ospiti che si sentono utili alla comunità, ma nel contempo riescono ad allacciare nuovi rapporti e legami utili a trascorrere il tempo libero e trovare un minimo di svago. Ma tale iniziativa si prefigge uno scopo ancor più importante che è quello di creare un modello di comunicazione che trae le sue origini non dal personale addetto all'accoglienza ma su iniziativa dei richiedenti stessi. Il laboratorio è organizzato in modo tale che l'insegnamento avvenga con personale "immigrato" (residente presso il Nazareno) e Italiano. In una prima fase abbiamo individuato le persone capaci di esprimere i vari argomenti sia in lingua italiana sia dei loro paesi. La sperimentazione comprende anche momenti formativi rivolti a persone italiane, presso le sedi di altre associazioni goriziane, questo per un maggior coinvolgimento da parte dei partecipanti e alla reale integrazione di chi vuole vivere nel nostro paese. Alcuni ospiti della struttura hanno collaborato e collaborano tuttora con la redazione del giornalino "Gorizia News & Views". Da tale iniziativa sono nate diverse mostre, anche in luoghi esterni alla struttura Nazareno, con il patrocinio della Prefettura di Gorizia e che hanno dato risalto e lustro al lavoro svolto dai volontari, operatori ed ospiti coinvolti.

TORNEO DI CALCIO A 7 - Le strutture di accoglienza gestite da Aesontius hanno a disposizione per 4 ore a settimana 2 palestre comunali per organizzare attività sportive con la supervisione di un nostro operatore. Al momento vengono utilizzate per partite di calcio a 5. La squadra di calcio del Nazareno sta partecipando ad un torneo cittadino di durata annuale e, nonostante i risultati sportivi non siano eccezionali, si sta distinguendo per entusiasmo e spirito di aggregazione, tanto da essere considerata una squadra come tutte le altre da addetti ai lavori, tifosi e compagni avversarie. E' proprio questa normalità che dà il senso del lavoro di integrazione che provano quotidianamente a fare gli operatori della nostra cooperativa.



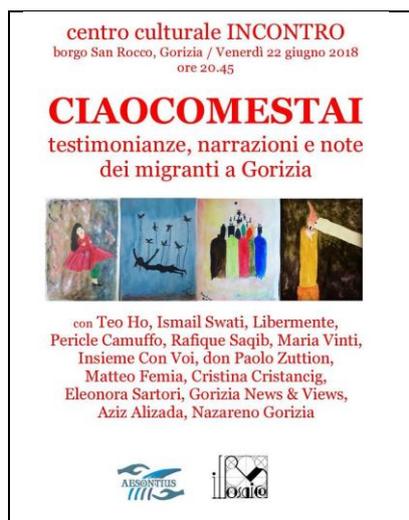
LABORATORIO DI SARTORIA - Ad aprile 2018 al Nazareno è stato avviato un "laboratorio di sartoria", legato alla scoperta e l'educazione di attitudini e capacità intellettuali e lavorative degli ospiti, per una promozione integrale e valorizzante della singola persona. Partendo dalle attitudini di alcuni ospiti che nel loro paese erano sarti "professionisti", per poi allargare la formazione a chi fosse interessato a coltivare determinate competenze comunque utili e spendibili per una prospettiva lavorativa futura. L'obiettivo del laboratorio (che si avvale sia di un tutor italiano esterno che di un tutor interno che è già "mediatore" presso il Nazareno) è in primis quello di dare una possibilità di utilizzo positivo del tempo a disposizione dei richiedenti asilo e, dal punto di vista pratico potrà essere finalizzato alla riparazione e/o produzione di manufatti (abiti, zainetti, ecc...) utilizzabili da loro stessi. Il laboratorio ha avuto successo e verrà rinnovato nel corso del 2019



FESTA DI INAUGURAZIONE MOSTRA STORIA DELLA STRUTTURA NAZARENO (IN OCCASIONE DELLA FESTA DEL RIFUGIATO) - Il 20 giugno 2018 è stata inaugurata una mostra permanente all'interno del Nazareno che ripercorre la storia della struttura. All'inaugurazione hanno partecipato le maggiori cariche cittadine e circa 200 persone. La mostra ha avuto tanto successo che è stata inserita nella raccolta di mostre da visitare, pubblicata da TURISMO FVG.



CIAOCOMESTAI - Si è intitolata "Ciaocomestai - Testimonianze, narrazioni e note dei migranti a Gorizia" la serata dedicata alla narrazione dell'accoglienza in città, che ha portato un grande pubblico, attento e partecipe, la sera del 22 giugno al centro culturale Incontro di Borgo San Rocco. Sul palco ospiti speciali Ismail Swati, Aziz Alizada e Rafique Saqib, tre ragazzi afgani che, intervistati da Eleonora Sartori della rivista mensile "Gorizia News & Vies", hanno raccontato del proprio viaggio per giungere a Gorizia, e di come sia il loro stare nella nostra città, in attesa di ottenere il permesso di soggiorno. In più la serata si è arricchita di ulteriori testimonianze dell'accoglienza (Caritas e volontariato), delle letture dello scrittore Pericle Camuffo, delle canzoni del cantautore Teo Ho, delle composizioni ed interpretazioni di Cristina Cristancig, al piano, che hanno dato anche un contorno artistico al desiderio di documentazione del vivere quotidiano dei migranti in città. La data è stata scelta perché in prossimità della Giornata mondiale del rifugiato, del 20 giugno.



COLLETTIVA GIOVANI - - La collettiva giovani nel 2018 ha portato avanti, seguendo le inclinazioni dei ragazzi che ne fanno parte, le seguenti attività:

CINEMAMENTE: è nata dall'esigenza di sensibilizzare la comunità sulla salute mentale, in particolare siamo partiti dall'anniversario della Legge 180 e da qui abbiamo individuato, come tematica principale della rassegna il sostegno sociale.

Si è pensato di strutturare questo evento come una rassegna cinematografica con un format di tre serate nell'arco di tre settimane consecutive a novembre. La singola serata era pensata con l'intervento iniziale di un'ospite che introducesse il film in visione, la visione dello stesso, è un piccolo spazio di discussione finale.

La prima serata si è deciso di proiettare il film "la pazza gioia" di Paolo Virzì e come ospite la Dottoressa Paola Zanus Michiei (Direttore del Centro di Salute Mentale dell'Alto Isontino) ad introdurlo, la seconda "La mia vita da zuccina" Claude Barras e introduce Don Fabrizio Iacuzzi (Responsabile della comunità per minori stranieri non accompagnati San Luigi di Gorizia) e la terza serata si è proiettato "Frank" di Lenny Ambrhamnson con due ospiti Valter colle (Etnomusicologo) e Alberto Chicaybon (compositore e musicoterapeuta).

I film sono stati scelti insieme ai ragazzi che partecipano al gruppo giovani, gli operatori del servizio e delle cooperative e associazioni che hanno collaborato all'organizzazione dell'evento.

Le serate hanno avuto luogo presso il Kinemax di Gorizia, con cui abbiamo preso contatti e che si è reso Disponibile ad ospitare l'evento rilevando la funzione sociale dello stesso.

Grazie al lavoro di creazione delle locandine e dei fliers assieme ai ragazzi e alla loro distribuzione e pubblicizzazione tramite social e sul territorio la manifestazione ha avuto un buon riscontro di pubblico tanto da decidere di ripeterla con cadenza annuale proponendo sempre tematiche di sensibilizzazione e interesse sociale.

GORIZIA

Video viaggio alla ricerca dell'altro perduto Parte la rassegna

Il 40.mo dalla legge Basaglia si celebra iniziando con "La pazza gioia" di Virzì

Emanuela Messera

L'altro come ricerca, anche quando si tratta di una persona in difficoltà, è il grande tema attorno al quale ruota la prima edizione di "Cinemamente. Oltre il muro l'altro", una rassegna cinematografica organizzata in occasione del quarantesimo anniversario della legge Basaglia. Il programma inizia questo venerdì alle 17 al Kinemax di Gorizia con lo scopo di sensibilizzare la popolazione sui temi della salute mentale e del sostegno sociale. Durante l'incontro verrà proiettato un film di Paolo Virzì, "La pazza gioia" (2016), road movie

al diavolo al femmine. Prima della visione Paola Zanus Michiei, responsabile del Centro di salute mentale di Gorizia, aprirà i lavori. A seguire verrà fornita un'introduzione cinematografica e una chiave di lettura al film. Il tutto corredato da citazioni di Franco Basaglia proiettate sullo schermo. L'incontro si chiuderà con un breve dibattito. Questo tipo di format sarà l'ossatura anche degli altri due appuntamenti della rassegna. Venerdì 16 novembre, sempre alle 17 nella sala del Kinemax, si potrà vedere "La mia vita da zuccina" di Claude Barras, pellicola d'animazione ambientata in

un orfanotrofio. Ospite della serata sarà Fabrizio Iacuzzi, responsabile dell'Istituto San Luigi di Gorizia. Si chiuderà con Frank di Larry Abramson, venerdì 23 novembre alle 17, una toccante, surreale e divertente parabola sul talento e la sofferenza di un musicista senza volto (got-tortolata in italiano). A intervallare saranno l'etnomusicologo Valter Colle, il compositore e musicoterapeuta Alberto Chicaybon. Tutti i film

capaci di sensibilizzare la popolazione non solo sul sostegno sociale ma anche sulle necessità che se ne può trarre ha spiegato Fiorenzo. Col collaborano alla rassegna a sinergia il Cem, la cooperativa sociale Assonitma ma anche la cooperativa La Gola, l'associazione Examina, il gruppo giovanile Nuovokventi e Radio Fragola Gorizia, con il sostegno del Palazzo del cinema di Gorizia.

Lo scopo è sensibilizzare su salute mentale e sostegno sociale

Una scena del film di Paolo Virzì "La pazza gioia" con Michela Ramazzotti e Valeria Bruni Tedeschi. Foto: Artwork

GRUPPO GIOVANI DONNE: questa attività nata all'interno della collettiva è un gruppo parola che ha preso forma per rispondere al bisogno di giovani utenti donne di ricevere sostegno tramite la condivisione delle proprie esperienze e sofferenze e creare allo stesso tempo rete amicale. Le partecipanti vanno dai 18 ai 30 anni circa, ha cadenza quindicinale all'interno del CSM di Gorizia oppure sul territorio ed è un gruppo aperto. Oltre agli incontri di parola ci sono state anche occasioni di uscite, come andare a prendere una pizza o un panino assieme ed è stato fatto un lavoro di aggancio con alcune giovani per permettere il loro ingresso nel gruppo.

IL SENTIERO DEGLI AROMI: Questo progetto è nato dalla richiesta di una ragazza, seguita dal CSM di Gorizia, che ha espresso il bisogno di acquisire nuove strategie per affrontare i momenti di difficoltà. Visto che tale tematica risultava comune per diverse persone, seguite e non dal CSM, si è costituito un gruppo di ragazze in carico dal servizio con lo scopo di sviluppare un progetto che non solo permettesse l'acquisizione di nuove competenze, ma che condividesse tali conoscenze con il territorio. Il "sentiero degli aromi" ha previsto tre incontri che ha visto coinvolti esperti e negozianti del territorio. Gli incontri si sono svolti nel cuore della città di Gorizia e sono stati rivolti a tutte le persone interessate. Nello specifico, i tre incontri sono stati strutturati in tale modo: il primo incontro è stato rivolto all'acquisizione della conoscenza degli effetti e dei benefici dei tè e delle tisane e il loro corretto metodo di preparazione, il secondo incontro si è concentrato sugli oli essenziali e la preparazione di creme aromatizzate, mentre l'ultimo e terzo incontro ha fornito ai partecipanti una maggior conoscenza delle tecniche di rilassamento, associate all'utilizzo di specifici incensi. Ogni incontro è stato ideato, sviluppato, promosso e gestito in tutti i suoi aspetti dalle ragazze in carico al CSM di Gorizia e ha visto la partecipazione, in ogni serata, di 15 persone del territorio (numero massimo di partecipanti previsto).



GRUPPO DI PROMOZIONE EVENTI: Un gruppo di ragazzi/e in carico al CSM di Gorizia sono stati ingaggiati per condividere e sperimentare un'esperienza di collaborazione tra pari. Il progetto ha previsto una breve esperienza di formazione per tutti i membri del gruppo, che si è concretizzata con la partecipazione al Workshop - Comunicazione digitale proposto dal Punto Giovani di Gorizia e dedicato ai giovani del territorio, offrendo così ai ragazzi/e coinvolti non solo un'esperienza per acquisire nuove competenze ma anche un'occasione per mettersi alla prova sul territorio in gruppi giovanili. Da questa esperienza il gruppo ha avuto la possibilità di sperimentare un confronto costante tra pari, mettendo in gioco le proprie capacità nel raggiungimento di obiettivi comuni. Nello specifico, in sinergia con gli altri progetti sviluppati nel corso dell'anno 2018, il gruppo si è occupato della promozione sul territorio. Inoltre, tale gruppo, riscontrando il bisogno di uno strumento che raccogliesse e informasse le persone interessate alle diverse attività ed eventi organizzati all'interno del parco Basaglia di Gorizia, si è impegnato nella realizzazione di un calendario digitale che potesse essere usato a tale scopo, affiancato dalla pianificazione di un corrispondente calendario in forma cartacea funzionale per l'utilizzo quotidiano.

Gli illustrati servizi rispondono più in generale alla mission che la cooperativa si è data. La mission della Cooperativa Aesontius è fortemente ispirata a quella del Consorzio Sociale Il Mosaico, e ne ripropone in molti tratti il testo integrale. Tale scelta è determinata dalla profondo legame tra i due soggetti, sia sul piano dei valori e dei principi, che sul versante operativo. Coerentemente con la legge 381/91, Aesontius si impegna a perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini.



LA NOSTRA ANALISI PROSPETTICA

A conclusione del percorso sin qui compiuto di presentazione delle risorse attivate, dei risultati conseguiti, del benessere e degli impatti generati dalla cooperativa sociale AESONTIUS nel corso del 2018, desideriamo concludere la riflessione guardando a quella che è la situazione e la prospettiva futura della nostra cooperativa sociale. Per fare questa analisi in modo schematico, vogliamo tentare di identificare gli elementi propri di una SWOT analysis: un prospetto che incrocia le dimensioni interna ed esterna con elementi positivi e negativi per giungere a descrivere i quattro scenari chiave dei propri punti di forza (Strengths) e dei propri punti di debolezza (Weaknesses), delle opportunità da cogliere (Opportunities) e delle minacce da affrontare (Threats). La tabella sottostante posiziona quelli che la nostra cooperativa sociale percepisce come elementi su cui riflettere per strutturare le proprie strategie organizzative future.

<p>Buona capacità di avere una comunicazione interna chiara efficace di supporto e motivazione a lavoratori e soci</p> <p>Buona capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholder esterni efficace aggiornata bidirezionale</p> <p>Buona chiarezza nell'assegnazione di responsabilità e ruoli alle cariche della cooperativa</p> <p>Buona sostegno allo sviluppo di abilità tecniche e alle capacità della classe dirigente</p> <p>Buona possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti</p> <p>Buona capacità di trasmettere ai soci motivazione e senso di coinvolgimento</p> <p>Buona capacità di reclutare nuovi lavoratori con adeguata qualificazione</p> <p>Buona qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione</p> <p>Buona chiarezza nell'assegnazione dei ruoli tra il personale</p> <p>Buona capacità di finanziamento della gestione ordinaria</p> <p>Buona capacità di soddisfare la domanda locale</p> <p>Buona capacità di pianificazione pluriennale</p> <p>Buona capacità di ricerca e sviluppo</p> <p>Buona stabilità economica</p>	<p>S STRENGTHS</p>	<p>W WEAKNESSES</p>	
<p>Intercettare i nuovi problemi sociali</p> <p>Essere attivi nel sostegno della causa advocacy</p> <p>Investire su politiche e processi attenti all'impatto ambientale</p> <p>Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi</p> <p>Cogliere nuova domanda di servizi ampliando la cooperativa o creandone una nuova</p> <p>Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività</p> <p>Intercettare nuovi bisogni e soddisfarli ampliando la cooperativa o creandone uno start-up</p> <p>Promuovere la costituzione di nuove cooperative simili o supporto al loro sviluppo in altre aree territoriali</p> <p>Ricerare e generare conoscenza sui temi sociali e nella proposta di politiche pubbliche impresa come think tank</p> <p>Rispondere al problema occupazionale in modo sinergico con altre organizzazioni pubbliche e private del territorio</p> <p>Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive capacity building</p>	<p>O Opportunities</p>	<p>T Threats</p>	<p>Crescente povertà delle famiglie</p> <p>Andamento economico locale ancora segnato dalla crisi</p> <p>Bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete</p> <p>Emergere di nuove tecnologie e procedure che sostituiscano l'azione della cooperativa</p> <p>Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore provenienti da altri territori</p> <p>Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore (in particolare di grandi dimensioni)</p> <p>Incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo delle cooperative sociali</p> <p>Elevato individualismo dei cittadini e bassa propensione della comunità al coinvolgimento e all'auto-attivazione</p> <p>Cattiva reputazione che la cooperazione sociale e il Terzo settore stanno acquisendo a causa della stampa e della mancanza di propria capacità comunicativa</p>

Allegato 1 – Tavola sinottica di raccordo tra l’Atto di indirizzo della Regione in tema di bilancio sociale e il presente prospetto di bilancio sociale

Atto di indirizzo della Regione (parte A)	Indice bilancio sociale
1. Descrizione della metodologia e delle modalità adottate per la redazione e l’approvazione del bilancio sociale	
Descrizione della metodologia	1 – Premessa e note metodologiche
Tabella specificazioni	
2. Informazioni generali sulla cooperativa e gli amministratori	
a) nome della cooperativa	2 – Presentazione della cooperativa
b) indirizzo sede legale	
c) altre sedi secondarie	
d) nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica	6 – Governance e socialità dell’azione
e) nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali	
f) settori nei quali la cooperativa produce o scambia beni e servizi di utilità sociale, con indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati	2 – Presentazione della cooperativa
3. Struttura, governo ed amministrazione della cooperativa	
a) informazioni sull’oggetto sociale come previsto nello statuto;	6 – Governance e socialità dell’azione
b) forma giuridica adottata dalla cooperativa, con evidenza delle eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	2 – Presentazione della cooperativa
c) previsioni statutarie relative all’amministrazione e al controllo della cooperativa	6 – Governance e socialità dell’azione
d) modalità seguite per la nomina degli amministratori	
e) particolari deleghe conferite agli amministratori	6 – Governance e socialità dell’azione
f) informazioni sui soci della cooperativa con indicazione del loro numero ed evidenza dei soci finanziatori, dei soci volontari e delle persone svantaggiate di cui all’articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, dei soci dimessi o esclusi	
g) relazione sintetica della vita associativa, con l’indicazione del numero di assemblee svoltesi nell’anno, del numero di soci partecipanti all’assemblea annuale per l’approvazione del bilancio e dei temi sui quali i soci sono stati coinvolti, con particolare riferimento agli aspetti dell’informazione, della consultazione e della partecipazione democratica nelle scelte da adottare	
h) mappa dei diversi portatori di interessi con indicazione del tipo di relazione che lega la cooperativa alle singole categorie (soci, addetti, clienti e committenti, utenti, fornitori, sostenitori finanziari, pubblica amministrazione, comunità locale)	2 – Presentazione della cooperativa
i) compensi, a qualunque titolo corrisposti, ad amministratori e a persone	6 – Governance e socialità dell’azione

che ricoprono cariche istituzionali elettive o non nella cooperativa	
l) compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti eventualmente incaricati del controllo contabile	
m) indicazione del valore massimo e del valore minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006	7 - Le risorse umane e l'impatto occupazionale
n) compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente, con distinta evidenza di valore della retribuzione e tipologia di contratto, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006	
o) numero di donne e di persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazione delle ore di lavoro prestate	
p) imprese ed altri enti in cui la cooperativa abbia partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione delle attività svolta dagli enti partecipati e dell'entità della partecipazione	9 - Impatto della rete e nella rete
q) imprese ed altri enti che abbiano nella cooperativa partecipazione, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipanti e dell'entità della partecipazione	
r) principali reti e collaborazioni attive con enti pubblici, cooperative sociali, altri enti senza scopo di lucro ed altre imprese commerciali, specificando la natura del rapporto e delle intese, con particolare riguardo agli aspetti concernenti la collaborazione con enti ed associazioni esponenziali degli interessi sociali delle comunità territoriali	
s) totale dei volontari attivi nell'organizzazione nell'ultimo anno e tipo di impiego presso l'organizzazione, con indicazione del numero di coloro che sono entrati e usciti nel suddetto periodo	10 - I rapporti con la comunità e le altre dimensioni di impatto sociale
t) numero e tipologie dei beneficiari, diretti ed indiretti, delle attività svolte	8 - Gli esiti
u) valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo economico-finanziario cui la cooperativa è potenzialmente esposta e dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e descrizione delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi	11 - La nostra analisi prospettica
4. Obiettivi e attività	
a) finalità principali della cooperativa, in coerenza con quanto previsto nell'atto costitutivo o statuto e con specifico riferimento agli obiettivi di gestione dell'ultimo anno	2 - Presentazione della cooperativa
b) riassunto delle principali attività che la cooperativa pone in essere in relazione all'oggetto sociale con specifica descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno e con particolare riguardo alle attività orientate a favore delle persone più bisognose di aiuto e sostegno, in quanto incapaci di provvedere alle proprie esigenze, nonché alla produzione di innovazioni che hanno migliorato le capacità operative della cooperativa	8 -Gli esiti
c) analisi dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, distinguendo tra quei fattori che sono sotto il controllo della cooperativa e quelli che non lo sono	9 - Impatto della rete e nella rete
d) valutazione - utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi - dei risultati conseguiti ed in particolare dell'impatto sul tessuto sociale di	8 -Gli esiti

riferimento, dei principali interventi realizzati o conclusi nell'anno, con evidenza di eventuali scostamenti dalle previsioni, con particolare riferimento, per le cooperative sociali che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), alla qualità ed efficacia dei processi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate ed ai livelli di collaborazione raggiunti con gli enti pubblici competenti e le stesse persone svantaggiate nella relativa progettazione ed attuazione	
e) forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari delle attività nella vita associativa della cooperativa	7 - Le risorse umane e l'impatto occupazionale 8 - Gli esiti
f) descrizione delle attività di raccolta fondi, pubblici e privati, svolte nel corso dell'anno	4 - Risorse finanziarie e fisiche impiegate
g) indicazione delle strategie di medio e lungo termine e sintesi dei piani futuri.	11 - La nostra analisi prospettica
5. Esame della situazione economica e finanziaria	
a) analisi delle entrate e dei proventi	3 - Dimensione economico finanziaria
b) analisi delle uscite e degli oneri	4 - Risorse finanziarie e fisiche impiegate
c) determinazione del valore aggiunto ed evidenziazione della sua distribuzione tra remunerazione del personale (con distinzione dei soci e delle persone svantaggiate), della pubblica amministrazione, del capitale di credito, dell'azienda e le liberalità e le partecipazioni associative	3 - Dimensione economico finanziaria
d) costi relativi all'attività di raccolta fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell'attività di raccolta fondi	4 - Risorse finanziarie e fisiche impiegate
e) analisi dei principali investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi della cooperativa	4 - Risorse finanziarie e fisiche impiegate
6. Pubblicità	
Descrizione della pubblicità data al bilancio sociale approvato	1 - Premessa e note metodologiche - da inserire
Tabella specificazioni	